

Capitolo II

Lorenzo è un po' nervoso. Questa notte ha fatto un sogno molto strano.

Ha sognato di essere molto, molto povero. Poi arrivava un uomo a cavallo e gli regalava una **candela** accesa. La candela faceva una luce meravigliosa. Lorenzo la prendeva nelle sue mani...

Poi ha suonato la sveglia. Il sogno è finito così.

Ora Lorenzo esce dal bar.

"Accidenti!" - pensa - "Ho dimenticato la borsa a casa!"

Lorenzo torna indietro. Entra in casa.

DRIIIINNNN DRIIIINNNN

In quel momento suona il telefono.

- Pronto?
- Posso parlare con Lorenzo?
- Sono io. Chi parla?
- Ciao, Lorenzo. Sono Sofia.
- Sofia?
- Sì, Sono proprio io.
- Che sorpresa! Sono molto contento di sentirti.
- Sì, è passato tanto tempo...
- Allora sei tornata!
- Sì. Cioè... non esattamente. Non sono a Roma, sono a Capalbio.

candela:



Accidenti!: espressione che significa "oh, no!", "maledizione!". *Es.: Accidenti! Ho finito tutti i soldi.*

- A Capalbio? E che fai là?
- Senti Lorenzo, ti devo parlare. Ci vediamo questa sera a cena?
- Va bene.
- Allora ci vediamo qui a Capalbio, al “Cantinone”. Alle otto, va bene?
- D'accordo, a stasera.